

di mons. Michele Di Tolve

Per la canonizzazione di Montini, papa Francesco ha voluto incontrare i seminaristi della Lombardia, di Lugano e del Pime. Un'udienza che rimarrà nel cuore di tutti.

Il dono della canonizzazione di san Paolo VI è stata una grazia per tutta la Chiesa, soprattutto in questo momento in cui noi tutti, il popolo di Dio, i presbiteri, i diaconi, i consacrati, sentiamo il bisogno di essere rinvigoriti dalla buona linfa del Concilio Vaticano II.

San Paolo VI è l'esempio più chiaro e forte di cosa significhi mettersi in ascolto dello Spirito Santo. Non solo nel momento del Concilio, ma tutto il suo ministero si è svolto all'insegna di un ascolto e di una ricerca di quello che lo Spirito dice alla Chiesa. Anzi potremmo addirittura dire che il suo compito è stato davvero arduo: guidare la Chiesa in quella stagione del Concilio e del post Concilio cercando di far crescere nella Chiesa uno stile di dialogo, di ascolto reciproco, una educazione al discernimento e il tentativo di far comprendere che lo Spirito spinge la Chiesa dappertutto, e la Chiesa dappertutto deve cercare i segni dello Spirito che fanno riconoscere i passi del Signore risorto che ci precede, sempre, che ci indica la strada da percorrere, la Sua.

È stato bello per tutto il nostro Seminario essere presente alla canonizzazione di san Paolo VI insieme con i 2500 pellegrini ambrosiani. Certo, la canonizzazione di Montini è stata impreziosita con l'udienza che papa Francesco ha voluto. Sì, è proprio così, l'udienza l'ha voluta Lui. In un momento di dialogo con il Santo Padre, a luglio, mi ha chiesto: «Ma voi venite alla canonizzazione di san Paolo VI?». «Certo Santo Padre - gli ho risposto - verremo con i pellegrini ambrosiani». Poi ho aggiunto: «Le chie-

do un favore Santo Padre: guardando a papa Paolo VI, dica una parola a tutti i seminaristi che si preparano a diventare preti, affinché comprendano quanto sia prezioso essere pastori e testimoni, secondo il cuore del Signore Gesù, in questo tempo». Dopo un poco di silenzio il Papa mi ha detto: «Mi sta sorgendo un'idea... Facciamo un incontro con tutti i seminaristi del seminario di Milano!». Gli ho risposto che l'idea era bellissima, ma subito dopo ho aggiunto che non sarebbe stato bello andare solo come seminario di Milano a questo incontro; noi educatori, lavoriamo con tutti i seminaristi della Lombardia, con il seminario di Lugano e con il Pime. «Allora porta anche loro!». E ha aggiunto: «Fra una settimana ci sentiamo e ti dirò il giorno e l'ora in cui ci vedremo».

Papa Francesco aveva nel cuore un grande desiderio e ha deciso di realizzarlo. È stato davvero un momento straordinario. Il 13 ottobre scorso, in Sala Clementina, c'erano 14 Vescovi della Lombardia, i nostri Vicari episcopali, 126 preti educatori dei seminari, compresi i nostri studenti del Pontificio Seminario Lombardo, 307 seminaristi, 12 religiose che servono all'interno dei seminari, una buona parte del personale dipendente del seminario di Milano, in totale 530 persone. Il Santo Padre è stato con noi due ore e ha voluto salutare tutti personalmente. Il testo del suo dialogo con noi è stato pubblicato sul sito del Vaticano. Non vi resta che leggerlo e meditarlo. Fa bene a tutti noi, sono certo che sarà così anche per voi!

Con la S. Messa del 16 ottobre 2017, presieduta dall'Arcivescovo, è stata "inaugurata" la Basilica del Seminario, dopo i lavori per installare il nuovo impianto di riscaldamento (a pavimento nelle navate e ad aria nel presbiterio). Il buon risultato assicura finalmente un clima adatto per i mesi invernali con un giusto rapporto tra costi e resa, prima non più garantito.

Siamo riconoscenti a tutti coloro che, con la consueta generosità, vorranno contribuire per sostenere i costi di questo ulteriore intervento.

Ricordiamo che le erogazioni liberali sono detraibili dal reddito delle persone fisiche o deducibili dal reddito di impresa.

Per informazioni contattare il Segretariato per il Seminario
(02.8556278, segretariato@seminario.milano.it)

o l'Amministrazione (0331.867602, amministrazione@seminario.milano.it).

San Paolo VI, grazia per la Chiesa